POLO MUSEALE SAPIENZA CULTURA

ADIMUS Ambiente Digitale Musei Sapienza

# fibula ad arco ingrossato, staffa a canale simmetrica MAEI_00047

## Identificazione

| | | |
|---|---|---|
| Tipo scheda | SCAN | |
| Livello catalogazione | C | |
| Codice regione | Lazio | |
| Ente schedatore | UNIRM1 | |
| Inventario (beni mobili) | MAEI_00047 | |
| Altro codice | Codice identificativo | SAR_236180 |

## Bene culturale

| | |
|---|---|
| Ambito di tutela MiC | archeologico |
| Categoria generale | BENI MOBILI |
| Settore disciplinare | Beni archeologici |
| Tipo bene culturale | Reperti archeologici |
| Categoria disciplinare | ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI PERSONALI |
| Definizione bene | fibula |
| Tipologia/altre specifiche | ad arco ingrossato, staffa a canale simmetrica |

## Localizzazione

| | |
|---|---|
| Stato | Italia |
| Regione | Lazio |
| Provincia | Roma |
| Comune | Roma |
| Tipo di contesto | contesto urbano |
| Denominazione contenitore giuridico | Museo delle Antichità Etrusche e Italiche |

## Dati analitici

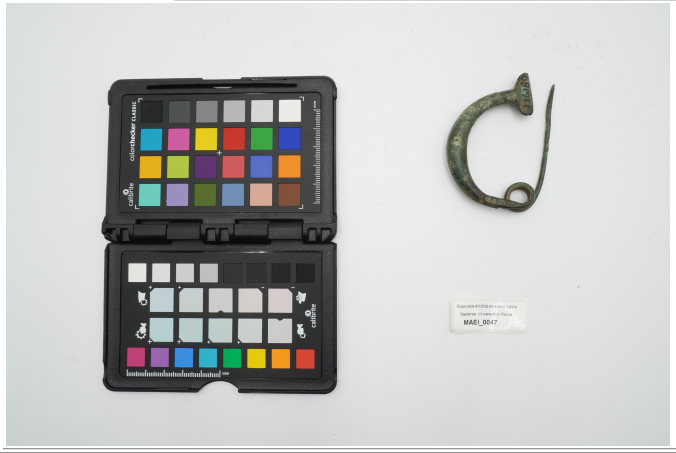
| | |
|---|---|
| Descrizione del bene | Staffa simmetrica semicircolare molto larga. Arco ingrossato relativamente sottile con lieve ispessimento in apice e rastremazione grduale verso gli estremi, sezione circolare con superficie inferiore circolare. Profilo lievemente ribassato, estremi poco divergenti. Molla relativamente larga a due avvolgimenti. |

| | |
|---|---|
| Apparato iconografico/decorativo | Decorazione dell'arco incisa: la decorazione, oggi quasi completamente evanide, era forse costituita da fasci trasversali di sottili linee parallele alternati a fasci a chevrons. |
| Notizie storico-critiche | Cessione dalla Soprintendenza Archeologica di Roma (SAR) |

## Dati tecnici

| | | |
|---|---|---|
| Materia/tecnica-materiale composito | bronzo | |
| Misure | Tipo di misura | lunghezza |
| | Unità di misura | cm |
| | Valore | 4,9 |
| Condizione giuridica | proprietà Ente pubblico territoriale | |
| Provvedimenti amministrativi-sintesi | dato non disponibile | |
| Interesse culturale | bene di interesse culturale dichiarato | |
| Situazione | bene in uso | |
| Stato di conservazione | Frammentaria; staffa frammentaria | |
| Restauri e altri interventi | La molla è stata fissata all'estremità dell'arco per mezzo di una giunzione meccanica (due ribattini coassiali) | |

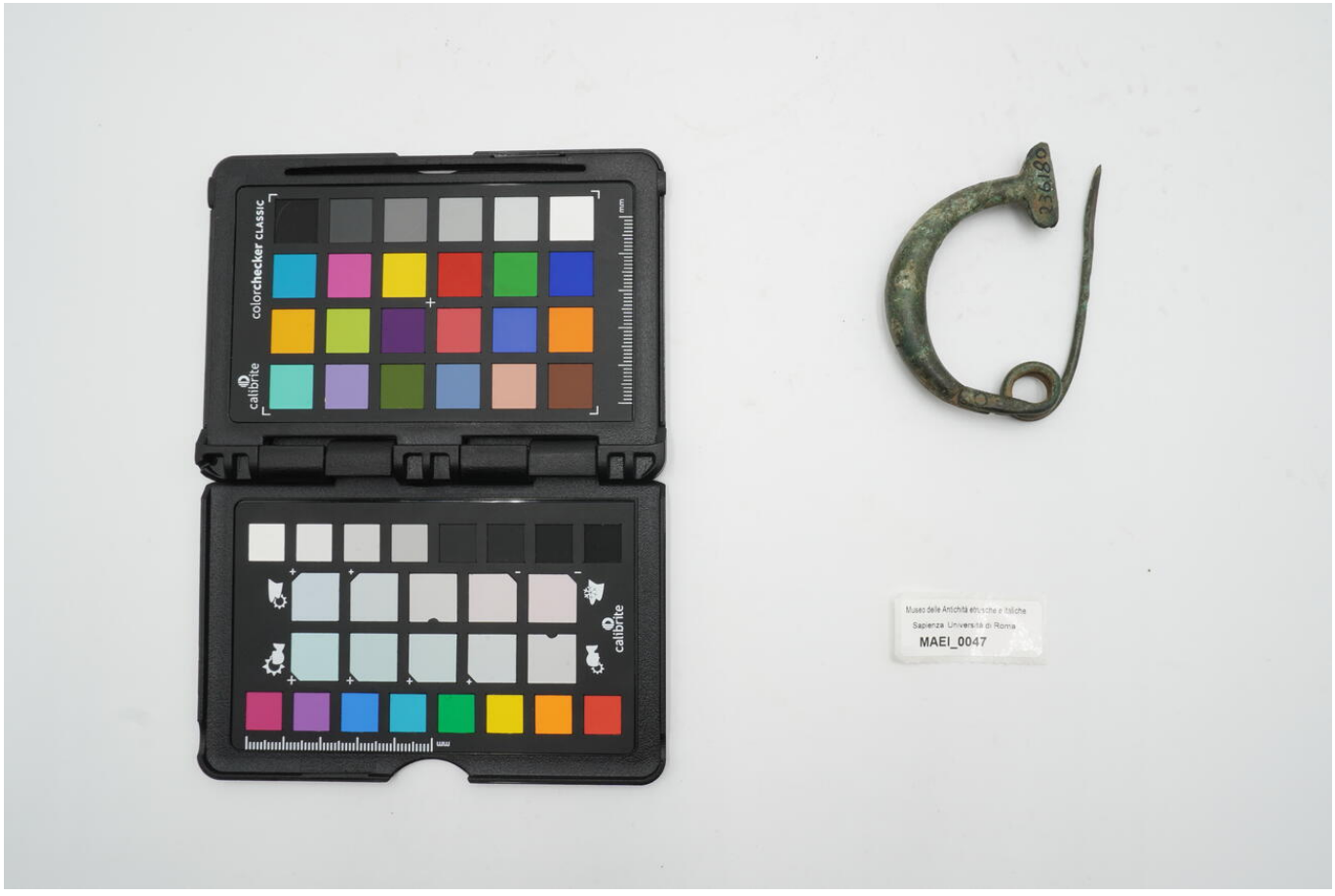
## Documentazione

| | | |
|---|---|---|
| Documento | Tipo/supporto/formato | file digitale jpg |
| File immagine |  | |
| Bibliografia/sitografia | Il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche. I. La Protostoria, a cura di Luciana Drago Troccoli, Roma, Casa Editrice Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2005, p. 61, n. 44-46 | |

## Certificazione/Gestione

| | |
|---|---|
| Responsabile | Carlucci, Claudia (funzionario responsabile PMS)<br>(Chiara Martina Papa) |
| Anno di redazione | 2025 |
| Profilo di pubblicazione | 1 |

| | |
|---|---|
| Note | La fibula ad arco con staffa simmetrica è una famiglia tipologica il cui areale risulta particolarmente vasto. I tre tipi evidenziati si dintinguono principalmente per il diverso spessore dell'arco. Questa caratteristica formale sembra essere l'unico elemento rivelatore dell'orizzonte cronologico cui attribuire ogni singolo esemplare.<br>E' possibile infatti delineare a titolo indicativo l'evoluzione della forma nel corso del IX e della prima metà dell'VIII sec. a.C.: l'arco, che gradualmente si regolarizza assumendo un profilo a tutto sesto, è dapprima sottile, poi uniformemente ingrossato, mentre la molla riduce in un modo progressivo il diametro e si sviluppa in più avvolgimenti; verso la fine del IX secolo - e sempre più durante la prima metà dell'VIII sec. a.C. - l'arco è ormai fortemente ingrossato nel tratto centrale e presto assume un profilo ribassato.<br>Da un punto di vista cronologico si assiste ad una progressiva sostituzione delle forme e, in alcuni periodi, ad una loro coesistenza; così il tipo con arco sottile, che è attestato ancora nell'orizzonte antico della seconda fase della prima Età del Ferro anche se con minore frequenza (IFeIIA), è affiancato dai primi esemplari con arco lievemente ingrossato a partire dal momento iniziale dell'orizzonte recente della prima fase (IFeIB); invece solo con il secondo quarto dell'VIII sec. a.C. sembra affermarsi l'arco ingrossato, anche se sporadiche attestazioni di questa foggia si hanno già con la fine del IX sec.<br>Questo schema evolutivo che riflette adeguatamente quanto osservato nei contesti dell'Etruria non sembra potersi applicare a quelli campani. In quella regione infatti si assite, tra la fine del IX e la metà dell'VIII sec. a.C., ad una fioritura quasi esclusiva di fibule ad arco uniformemente ingrossato dal profilo a tutto sesto, con staffa simmetrica larga e di grandi dimensioni.<br>Lunghezza minima arco 4,9 cm; lunghezza massima arco 7,0 cm; altezza minima 3,0 cm; altezza massima 5,1 cm; lunghezza minima staffa 1,3 cm; lunghezza massima staffa 3,0 cm; diametro minimo molla 0,9 cm; diametro massimo molla 1,7 cm. |



I contenuti di questo documento sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-CondividiAlloStessoModo 4.0 Internazionale
creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it

**Source URL:** *https://stage.adimus.it/node/27577*